

INTERPORTO DI VENEZIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ELETTRICITA' 21 VENEZIA VE
Codice Fiscale	02580160279
Numero Rea	VE 226713
P.I.	02580160279
Capitale Sociale Euro	13.288.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CENTRO INTERMODALE ADRIATICO S.r.l. in liquidazione
Appartenenza a un gruppo	no



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	718.549	838.631
Totale immobilizzazioni immateriali	718.549	838.631
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	43.122.780
2) impianti e macchinario	3.349.230	5.581.084
3) attrezzature industriali e commerciali	31.747	27.472
4) altri beni	7.577	7.308
Totale immobilizzazioni materiali	3.388.554	48.738.644
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	403.915	403.915
d-bis) altre imprese	40.604	40.604
Totale partecipazioni	444.519	444.519
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	610.000	-
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.106	12.558
Totale crediti verso altri	13.106	12.558
Totale crediti	623.106	12.558
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.067.625	457.077
Totale immobilizzazioni (B)	5.174.728	50.034.352
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	30.056.651	-
Totale rimanenze	30.056.651	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.155	154.540
Totale crediti verso clienti	142.155	154.540
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.608.851	-
Totale crediti verso imprese controllate	2.608.851	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.881	-
Totale crediti verso imprese collegate	6.881	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.292.844	7.497.720
Totale crediti verso controllanti	5.292.844	7.497.720
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	992	2.770.972
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	992	2.770.972

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.218	986.920
Totale crediti tributari	1.179.218	986.920
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.640	2.248.408
Totale crediti verso altri	11.640	2.248.408
Totale crediti	9.242.581	13.658.560
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	902.385	862.440
3) danaro e valori in cassa	5.207	4.569
Totale disponibilità liquide	907.592	867.009
Totale attivo circolante (C)	40.206.824	14.525.569
D) Ratei e risconti	32.908	67.122
Totale attivo	45.414.460	64.627.043
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.288.000	13.288.000
III - Riserve di rivalutazione	187.635	187.635
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.357.996)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.538.849)	(2.357.996)
Totale patrimonio netto	(2.421.210)	11.117.639
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.203	162.840
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.521.364	30.115.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.356.221	2.947.431
Totale debiti verso banche	31.877.585	33.063.292
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.819.736	5.601.425
Totale debiti verso fornitori	5.819.736	5.601.425
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.400	-
Totale debiti verso imprese controllate	29.400	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.458	3.458
Totale debiti verso controllanti	3.458	3.458
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.430	501.074
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.430	501.074
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.576.241	4.130.726
Totale debiti tributari	4.576.241	4.130.726
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.000	319.263
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.000	319.263
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.680.927	1.753.790
Totale altri debiti	1.680.927	1.753.790
Totale debiti	44.328.777	45.373.028
E) Ratei e risconti	3.332.690	7.973.536
Totale passivo	45.414.460	64.627.043

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.375.440	1.372.369
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(10.453.010)	-
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.667.610	2.663.918
Totale altri ricavi e proventi	1.667.610	2.663.918
Totale valore della produzione	(7.409.960)	4.036.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.048	6.925
7) per servizi	1.617.929	1.526.383
8) per godimento di beni di terzi	20.795	15.383
9) per il personale		
a) salari e stipendi	259.723	254.777
b) oneri sociali	76.921	76.078
c) trattamento di fine rapporto	19.281	17.966
Totale costi per il personale	355.925	348.821
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	120.706	120.081
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.376.873	3.217.002
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	734.717
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.206.296	777
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.703.875	4.072.577
14) oneri diversi di gestione	435.506	489.903
Totale costi della produzione	6.141.078	6.459.992
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(13.551.038)	(2.423.705)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	54.694	121.514
Totale proventi diversi dai precedenti	54.694	121.514
Totale altri proventi finanziari	54.694	121.514
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	42.505	55.443
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.505	55.443
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.189	66.071
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	362
Totale svalutazioni	-	362
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(362)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(13.538.849)	(2.357.996)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.538.849)	(2.357.996)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.538.849)	(2.357.996)
Interessi passivi/(attivi)	(12.189)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(13.551.038)	(2.357.996)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.497.579	3.337.083
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.206.296	770.225
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	83.917	15.048
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.787.792	4.122.356
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(9.763.246)	1.764.360
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(30.056.651)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.385	68.470
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	218.311	142.330
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.214	18.246
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.640.846)	(1.664.287)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.326.739	1.541.405
Totale variazioni del capitale circolante netto	(30.105.848)	106.164
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(39.869.094)	1.870.524
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(39.869.094)	1.870.524
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(76.772)	(64.122)
Disinvestimenti	41.783.328	20.919
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(624)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(610.548)	(9.670)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	41.095.384	(52.773)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	405.503	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.591.210)	(1.234.972)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.185.707)	(1.234.972)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	40.583	582.779
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	862.440	282.827
Danaro e valori in cassa	4.569	1.403
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	867.009	284.230
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	902.385	862.440
Danaro e valori in cassa	5.207	4.569
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	907.592	867.009

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 comma 3-bis del D.Lgs. 127/91 la società INTERPORTO DI VENEZIA SPA è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

La Relazione sulla gestione, altresì, è stata predisposta in ossequio all'art. 2428 del Codice Civile.

La società ha chiuso il bilancio 2017 con una perdita netta pari ad euro 13.538.849 che ha portato il patrimonio netto negativo per euro 2.421.210. La società si trova pertanto nelle condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile e conseguentemente rimettere la decisione all'assemblea dei soci in merito alla riduzione del capitale sociale e, come previsto dal piano concordatario, alla sua messa in liquidazione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Come sopra evidenziato la Società al 31 dicembre 2017 si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, a ciò si aggiunge che a seguito dell'avanzamento della Manovra Concordataria è venuta meno la componente di continuità aziendale che caratterizzava il concordato di Interporto. In tale contesto si è determinata una situazione in cui nella sostanza, la Società non può avere obiettivi diversi dalla mera realizzazione dell'attivo, pertanto gli Amministratori hanno predisposto il bilancio d'esercizio anche tenendo in considerazione i criteri previsti da OIC nr. 11 con riferimento ad una imminente liquidazione.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente ad eccezione delle immobilizzazioni tecniche per la parte riferita ai terreni e fabbricati classificati nell'attivo circolante tra i beni destinati alla vendita come ampiamente descritto nel paragrafo di riferimento e dei debiti e crediti verso la società controllata Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. il cui controllo è avvenuto con atto di conferimento di cui si dirà in seguito negli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature is a faint, circular stamp or seal, which is mostly illegible due to fading.A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre immobilizzazioni immateriali	4%-20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12%-15%-20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, i beni materiali nei quali è stata eseguita una rivalutazione monetaria sono stati riclassificati nell'attivo circolante e pertanto in quelli rimanenti non esistono rivalutazioni.

Terreni e fabbricati

Con riferimento agli immobili costituiti da fabbricati e da terreni va specificato che, a seguito della procedura di cessione, così come disciplinata dal piano concordatario, è stato emesso un bando di gara ove, al termine dello stesso, un soggetto ha manifestato l'interesse vincolante all'acquisto. Con costui si sono sottoscritti i relativi contratti, pur sottoposti a condizione risolutiva, nei quali è stato determinato il relativo prezzo di vendita.

Come statuito dai principi contabili OIC 16 le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono state riclassificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto sussistono i requisiti richiesti e in particolare:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali e non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita, stante il bando di gara e le manifestazioni di interesse, è probabile ed è stato definito il prezzo previsto e le condizioni di mercato;
- la cessione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Tale voce è stata pertanto opportunamente riclassificata nella voce rimanenze finali di merci e prodotti finiti nell'attivo circolante.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Per quanto riguarda le partecipazioni valutate con il metodo del costo, si precisa che le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto anche conto dell'andamento del listino delle quotazioni unitamente alla valutazione delle condizioni economico-finanziarie della partecipata, per le immobilizzazioni rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati e dell'andamento del mercato, per le altre immobilizzazioni.

Crediti

I crediti finanziari sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistevano i presupposti per la deroga in base alle disposizioni dell'articolo 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 120.706, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 718.549.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.088.452	4.088.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.249.821	3.249.821
Valore di bilancio	838.631	838.631

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	624	624
Ammortamento dell'esercizio	120.706	120.706
Totale variazioni	(120.082)	(120.082)
Valore di fine esercizio		
Costo	4.069.076	4.069.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.370.527	3.370.527
Valore di bilancio	718.549	718.549

Tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" si evidenzia, in particolare, un saldo netto residuo di euro 718.549 relativamente ai costi sostenuti per la costruzione e l'ampliamento della banchina W2 su suolo di proprietà del Demanio; la banchina W2 è stata ultimata e collaudata nei primi mesi del 1999. L'Autorità Portuale di Venezia ha concesso in uso (con atto n. 29667 del 22 settembre 1999) detta banchina al Centro Intermodale Adriatico S.r.l. dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2023 (per complessivi 25 anni). Le Società Interporto di Venezia S.p.A. e Centro Intermodale Adriatico S.r.l. (poi subentrata Terminal Intermodale Adriatico S.r.l.), hanno stipulato un contratto di locazione della durata di 25 anni (decorrenza gennaio 2000) con cui l'Interporto di Venezia S.p.A. ha concesso in uso le aree limitrofe alla banchina. Il contratto ha subito una variazione nel corso del 2015 con riferimento al canone di locazione che è stato rimodulato in parte in una quota fissa (euro 70 mila mensili) e in parte in una quota variabile correlata alla creazione di Ebitda dell'affittuaria al netto dei Capex e per una quota del 50%.

Si è pertanto proceduto all'ammortamento degli oneri sostenuti ed iscritti quali "lavori su immobilizzazioni di terzi" a decorrere dal 1° gennaio 2000, con una aliquota del 4 per cento, corrispondente al periodo della locazione (25 anni), ritenuta rappresentativa della durata della loro utilità.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 19.982 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 16.593 mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	58.475.080	21.840.432	170.665	256.659	80.743.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.352.300	16.259.348	143.393	249.351	32.004.392
Valore di bilancio	43.122.780	5.581.084	27.472	7.308	48.738.644
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	61.116	6.067	7.470	2.119	76.772
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(43.183.896)	(866.095)	-	-	(44.049.991)
Ammortamento dell'esercizio	-	1.371.826	3.197	1.850	1.376.873
Altre variazioni	-	-	2	-	2
Totale variazioni	(43.122.780)	(2.231.854)	4.275	269	(45.350.090)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	19.544.923	178.337	258.778	19.982.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	16.195.693	146.590	251.201	16.593.484
Valore di bilancio	-	3.349.230	31.747	7.577	3.388.554

Terreni e fabbricati

La componente immobiliare terreni e fabbricati è stata riclassificata tra le rimanenze finali prodotti finiti dell'attivo circolante in seguito all'unica offerta pervenuta all'apertura del bando di assegnazione dei beni immobiliari, come ampiamente descritto in precedenza.

Impianti e macchinari

La voce ha visto un incremento di euro 6 mila circa riferibili all'acquisto e alla manutenzione di macchinari.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ha visto un incremento di euro 7 mila circa riferibili a manutenzioni straordinarie su attrezzature.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce ha visto un incremento di euro 2 mila circa riferibili all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	403.915	40.604	444.519
Valore di bilancio	403.915	40.604	444.519
Valore di fine esercizio			
Costo	403.915	40.604	444.519
Valore di bilancio	403.915	40.604	444.519

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative a:

I.a) Partecipazioni in Imprese collegate

L'importo di euro 404 mila circa si riferisce unicamente alla partecipazione pari al 40% del capitale sociale della società Nord Est Logistica S.r.l., con sede in Venezia Mestre. Il valore di iscrizione in bilancio include: euro 300 mila quale quota nominale di partecipazione al capitale sociale; euro 32 mila quale versamenti in conto coperture perdite; euro 72 mila quale iscrizione del costo relativo al diritto di superficie costituito a favore di detta società collegata (atto notaio dott. Ernesto Marciano, repertorio n. 33152, del 20 dicembre 2005), in contropartita di quanto precedentemente iscritto alla voce terreni e fabbricati, a titolo di versamento in natura in conto capitale da parte del socio.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2017 evidenzia un capitale sociale di euro 750 mila, un patrimonio netto di euro 1.603 mila di cui 116 mila per riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, comprensivo di un utile per l'anno 2017 di circa euro 234 mila.

I.d) Partecipazioni in Altre imprese

Il valore complessivo di euro 41 mila è rappresentato dalle seguenti partecipazioni:

- quota del 2,1875% del capitale sociale della società Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A., con sede in Venezia Porto Marghera, via della Pila n. 19, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 5 mila. Il bilancio 2017 della società evidenzia un capitale sociale di euro 624 mila e un patrimonio netto di euro 2.038 mila, comprensivo di un utile d'esercizio di euro 99 mila;
- quota del 1,946% del capitale sociale della società Veneto Logistica S.r.l. con sede in Rovigo, viale dell'Industria n. 55 - Porto interno, iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 52 mila. Il bilancio 2017 della società evidenzia un capitale sociale di euro 850 mila e un patrimonio netto di euro 447 mila di cui 486 mila per riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, comprensivo di un utile di esercizio di 39 mila euro. Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di mantenere la svalutazione parziale della partecipazione, a suo tempo operata, per euro 37 mila. Il valore netto risulta pari a euro 15 mila.

- quota del 2,2624% del capitale sociale della società UIR Net S.p.A., con sede in Roma, via Francesco Crispi n. 115 iscritta in bilancio al costo di acquisizione di euro 20 mila. Il progetto di bilancio 2017 della società evidenzia un capitale sociale di 1.142 mila Euro e un patrimonio netto di euro 5.925 mila e un utile d'esercizio di euro 273 mila;
- Venice Yachts & Ships Assistance S.cons. a r.l. è stata completamente svalutata nel corso del 2013.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	610.000	610.000	610.000	-
Crediti immobilizzati verso altri	12.558	548	13.106	-	13.106
Totale crediti immobilizzati	12.558	610.548	623.106	610.000	13.106

I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono relativi al versamento in conto aumento capitale della società controllata Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. che, in seguito al perfezionamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda la cui efficacia è avvenuta nel 2018, si riclassificherà tra le partecipazioni in imprese controllate.

I crediti immobilizzati verso altri sono relativi a depositi cauzionali per utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nord Est Logistica S.r.l.	Venezia-Mestre	750.000	233.630	1.719.378	687.351	40,00%	403.919

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2017 secondo per area geografica evidenzia che la totalità dei crediti è di origine italiana.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra costo di acquisto/di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di prodotti finiti sono composte totalmente dal compendio immobiliare di Interporto di Venezia S.p.A. a seguito della riclassifica della voce terreni e fabbricati per euro 43.123 mila quale saldo 2016, un apporto delle variazioni 2017 di euro 61 mila per un totale di euro 43.184 mila e dei raccordi ferroviari ricompresi tra impianti e macchinari per euro 866 mila in seguito all'apertura del bando per l'assegnazione dei beni, come già dettagliatamente indicato nei paragrafi precedenti. Il valore dei beni è stato diminuito per euro 3.540 mila corrispondente alla quota residuale di contributi in conto capitale.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state poi ulteriormente svalutate per euro 10.453 mila al fine di allinearle al valore di mercato pari a euro 30.057 mila desumibile dall'unica offerta prevenuta.

Tale importo è stato confermato nel contratto di cessione sottoscritto a gennaio 2018.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il valore di realizzazione ottenuto dalla differenza tra il valore nominale degli stessi e le rettifiche iscritte nell'apposito fondo di svalutazione imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti ed a rischi generici d'insolvenza sulle tonalità dei crediti stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistono i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	154.540	(12.385)	142.155	142.155
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	2.608.851	2.608.851	2.608.851
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	6.881	6.881	6.881
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.497.720	(2.204.876)	5.292.844	5.292.844
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.770.972	(2.769.980)	992	992
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	986.920	192.298	1.179.218	1.179.218
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.248.408	(2.236.768)	11.640	11.640
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.658.560	(4.415.979)	9.242.581	9.242.581

Si evidenzia che non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti verso clienti

Tale voce di euro 142 mila (di cui euro 43 mila per fatture da emettere) è composta dai crediti maturati dalla società nei confronti dei vari operatori portuali. I crediti verso clienti sono stati valutati secondo la loro specifica esigibilità prevedendo lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di circa euro mille per le posizioni ritenute di difficile esigibilità. *

Crediti verso imprese controllate

L'importo di euro 2.609 mila è relativo al credito nei confronti di Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. che, a seguito dell'operazione di conferimento la cui efficacia è avvenuta nei primi mesi del 2018, è partecipata dalla società al 95% divenendo, di fatto, controllata. Il credito nell'esercizio precedente era classificato tra i crediti verso altri. La quasi totalità del citato credito (euro 2.586 mila) è rientrato nell'operazione di conferimento e rappresenta pertanto una voce che sarà componente il costo della partecipazione.

Crediti verso imprese collegate

Tale voce di euro 7 mila è composta da crediti verso la società collegata Nord Est Logistica S.r.l. rinvenienti dal mancato pagamento dei canoni di locazione dovuti.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce di euro 5.293 mila (di cui euro 560 mila per fatture da emettere) è composta da crediti verso la società controllante Centro Intermodale Adriatico S.r.l. rinvenienti dal mancato pagamento dei canoni di locazione dovuti, da riaddebiti di consumi e spese diverse ed interessi attivi di mora.

La società ha ritenuto di effettuare un'ulteriore svalutazione del credito per adeguarlo al presumibile valore di realizzo calcolandola con riferimento alla percentuale di abbattimento del valore dell'asset immobiliare di proprietà della società controllante che è risultante dall'ultimo bando d'asta pubblicato da quest'ultima. Nel rispetto del principio della prudenza, è stato pertanto stanziato appositamente un fondo di svalutazione crediti, pari al 47% del credito nominale, ritenuto al momento adeguato per coprire le potenziali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste.



Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce di euro mille circa è composta da crediti verso la società Sonora S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100% da CIA) per l'addebito di spese nel corso dell'esercizio e per 0,7 mila rinveniente dal piano concordatario.

Crediti tributari

Tale voce, pari a euro 1.179 mila, include i seguenti crediti nei confronti dell'Erario:

- credito Iva per euro 1.176 mila;
- credito verso Erario su imposta di rivalutazione euro 3 mila.

Crediti verso altri

Tale voce, che ammonta complessivamente a euro 12 mila risulta composta da crediti verso altri soggetti, tutti scadenti entro l'esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante evidenzia che la totalità dei creditori è di origine italiana.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico un saldo di conto corrente per euro 752 mila risulta vincolato fino alla scadenza, 31 dicembre 2017, del finanziamento in essere con la Banca Nazionale del Lavoro "Atto Aggiuntivo". La richiesta di svincolo è stata inoltrata a gennaio 2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	862.440	39.945	902.385
Denaro e altri valori in cassa	4.569	638	5.207
Totale disponibilità liquide	867.009	40.583	907.592

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Non sussistono al 31/12/2017 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	67.122	(34.214)	32.908
Totale ratei e risconti attivi	67.122	(34.214)	32.908

La composizione dei risconti attivi è relativa ad assicurazioni per euro 14.180, interessi e oneri bancari per euro 15.620 e utenze e servizi vari per euro 3.108.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	13.288.000	-	-	-	13.288.000
Riserve di rivalutazione	187.635	-	-	-	187.635
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	(2.357.996)	-	(2.357.996)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.357.996)	-	2.357.996	(13.538.849)	(13.538.849)
Totale patrimonio netto	11.117.639	-	-	(13.538.849)	(2.421.210)

Capitale sociale

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2017 è pari ad euro 13.288 mila, formato da 4,4 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,02 ciascuna. Il capitale sociale risulta interamente versato.

Riserve di rivalutazione

L'importo di euro 188 mila euro accoglie il valore della rivalutazione dei beni immobili ammortizzabili di euro 21.331 mila euro, al netto dell'imposta sostitutiva di euro 640 mila, iscritta nel bilancio 2008 ai sensi delle previsioni di cui al decreto legge n. 185/2008 e al netto delle coperture delle perdite.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite
Capitale	13.288.000	Capitale			-
Riserve di rivalutazione	187.635	Capitale	A;B		4.720.041
Utili portati a nuovo	(2.357.996)				-
Totale	11.117.639				4.720.041

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	162.940
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.281
Utilizzo nell'esercizio	7.918
Totale variazioni	11.363
Valore di fine esercizio	174.203

L'importo di euro 174 mila si riferisce al trattamento di fine rapporto maturato dai sei impiegati in forza al 31 dicembre 2017. L'incremento del fondo di fine rapporto è composto dal costo maturato nell'anno 2017 per circa euro 19 mila diminuita della quota corrisposta ai fondi previdenziali per circa 2 mila euro, ad un utilizzo relativo ad un anticipo di 5 mila versato ad un dipendente e per la parte rimanente al versamento dell'imposta sostitutiva dovuta.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. Nel presente bilancio non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto sussistono i presupposti per la deroga prevista dall'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 19 del 18 agosto 2015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	33.063.292	(1.185.707)	31.877.585	30.521.364	1.356.221
Debiti verso fornitori	5.801.425	218.311	5.819.736	5.819.736	-
Debiti verso imprese controllate	-	29.400	29.400	29.400	-
Debiti verso controllanti	3.458	-	3.458	3.458	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	501.074	(496.644)	4.430	4.430	-
Debiti tributari	4.130.726	445.515	4.576.241	4.576.241	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	319.263	17.737	337.000	337.000	-
Altri debiti	1.753.790	(72.863)	1.680.927	1.680.927	-
Totale debiti	45.373.028	(1.044.251)	44.328.777	42.972.556	1.356.221

Debiti verso banche

La composizione ed i movimenti del periodo delle voci che compongono tale raggruppamento viene di seguito commentata.

Il totale dei debiti bancari pari a euro 31.878 mila è costituito da:

- Debiti residui per mutui ipotecari per euro 17.049 mila;
- Debiti residui per finanziamenti chirografi per euro 1.775 mila;
- Debiti a breve termine chirografi (conto/corrente) per euro 13.054 mila (di cui euro 3.462 mila di interessi passivi e di mora da ricevere elisi con il credito per interessi passivi postconcordato per euro 2.619 mila).

Di seguito si evidenziano in dettaglio i finanziamenti ipotecari e chirografi:

a) Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro, per la realizzazione del nuovo sistema di raccordi ferroviari, dei lavori previsti dalla Convenzione con il Comune di Venezia per definizione del piano di recupero, sistemazione area "ex Eckart".

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12 con inizio dell'ammortamento dal 25 gennaio 2009, tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,40 punti percentuali; rimborso in rate semestrali posticipate la prima scadente 25 luglio 2009 e l'ultima il 25 gennaio 2020; costituzione di ipoteca per euro 10.080 mila sui mappali 834-1037 sub. 3,4,5,6-1041-1043-1123 sub. 1,2,3-1124.

Debito residuo al 31 dicembre 2017 euro 4.636 mila.

b) Finanziamento MPS Merchant, per la realizzazione del programma di investimenti legato alla Convenzione stipulata il 29 marzo 2000 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, parte YB (finanziamento a carico di Interporto di Venezia S.p.A.), acceso in data 29 luglio 2003 per un importo di euro 12.500 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 30007).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 12, con sei semestri di utilizzo e preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,75 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2006 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore della M.P.S. Merchant S.p.A. per euro 25.000 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

A seguito delle restrizioni ipotecarie relative alla cessione del magazzino denominato N1 e dell'area alla società Simic, l'importo del finanziamento è stato ridotto a euro 7.489 mila, con rideterminazione del piano di rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2011 e l'ultima il 30 giugno 2016.

Debito residuo al 31 dicembre 2017 euro 7.489 mila.

c) Finanziamento Mediocredito Friuli Venezia Giulia, per la ristrutturazione della palazzina uffici "81" in area ex-Sava, acceso in data 26 luglio 2005 per un importo di euro 2.100 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 32628).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, compreso il periodo di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima con scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 30 giugno 2015; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per euro 3.360 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2017 euro 1.174 mila.

d) Finanziamento Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, acceso in data 15 giugno 2006 per un importo di euro 6.000 mila (notaio Ernesto Marciano, repertorio n. 20666).

Caratteristiche del finanziamento: durata di anni 10, oltre due anni circa di preammortamento; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 1,50 punti percentuali; rimborso in rate semestrali, la prima in scadenza il 31 dicembre 2007 e l'ultima il 31 dicembre 2017; costituzione di ipoteca a favore del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per euro 9.600 mila sui beni identificati dai mappali 1025-1008-1011-1018-1019-1020.

Debito residuo al 31 dicembre 2017 euro 3.750 mila.

e) Finanziamento Banca di Credito Cooperativo del Veneziano, acceso in data 07 ottobre 2008 per un importo di euro 2.000 mila; rimborso in 60 rate mensili, con decorrenza dal 07 novembre 2008 fino al 07 ottobre 2013; tasso Euribor a sei mesi aumentato di 2,35 punti percentuali. Natura chirografaria.

Debito residuo al 31 dicembre 2017 euro 1.775 mila.

Debiti verso fornitori

Il debito di euro 5.820 mila verso i fornitori si riferisce a rapporti commerciali ordinari e all'acquisto di beni strumentali; tale voce comprende anche euro 1.321 mila per fatture da ricevere che comprendono anche una parte dei costi di *advisoring* per la presentazione del piano e della proposta concordataria.

Debiti verso imprese controllate

Il debito di euro 29 mila verso imprese controllate si riferisce a debiti per servizi resi dalla società Terminal Intermodale Adriatico S.r.l..

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso imprese controllanti pari a euro 3 mila si riferisce al riaddebito di costi da parte di Centro Intermodale Adriatico S.r.l..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti pari a euro 4 mila si riferiscono a debiti per servizi resi da Sonora S.r.l..

Debiti tributari

I debiti nei confronti dell'Erario in corrispondenza della fine dell'esercizio ammontano ad un totale di euro 4.576 mila, tale importo è così composto:

- euro 260 mila per imposta di rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 non versata nel 2011;
- euro 1.951 mila per Imposta Comunale Immobili relativa all'anno 2010, primo semestre 2011 ed Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2012, anno 2013, anno 2014, anno 2015, anno 2016 e anno 2017 non versate;
- euro 149 mila per Ires 2011 ed Ires di competenza dell'esercizio 2014;
- euro 394 mila per Irap, incluso il saldo per l'anno 2009, gli acconti per l'anno 2010 e 2011 non versati in corrispondenza delle previste scadenze, un accantonamento per imposte 2012 e l'Irap relativa all'esercizio 2014;
- euro 237 mila per ritenute su reddito da lavoro dipendente;
- euro 107 mila per ritenute su reddito da lavoro autonomo;
- euro 31 mila per imposta di registro;
- euro 27 mila per Iva;
- euro 1.420 mila per debiti da sanzioni ed interessi su debiti verso Erario non pagati e aggi e compensi di riscossione.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo di euro 337 mila evidenziato in questa voce è così composto:

- euro 220 mila per debiti verso gli istituti previdenziali e riferiti a quote di salari e stipendi, a carico della Società, del novembre e dicembre del 2010 (oggetto di rateazione con Inps), dicembre 2011, 2012, 2013, 2017 - quest'ultimi versati alla normale scadenza del gennaio 2018;
- euro 35 mila per debiti Inps relativi alla gestione separata;
- euro 72 mila per debiti verso Inps per interessi, sanzioni e compensi di riscossione;
- euro 10 mila verso altri enti.

Altri debiti

La composizione della voce Altri debiti pari a euro 1.681 mila è la seguente:

- euro 111 mila per debiti verso i dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre 2017, oltre alle quote di tredicesima e quattordicesima mensilità e alle ferie maturate alla data di riferimento del presente bilancio;
- euro 347 mila per debiti verso Zurich Insurance PLC in seguito alla riscossione da parte del Comune di Venezia della polizza fideiussoria a garanzia degli oneri di urbanizzazione;
- euro 87 mila di debiti verso assicurazioni per pagamento premi assicurativi;
- euro 180 mila euro per debiti maturati in relazione ad oneri di urbanizzazione secondaria afferenti il progetto "Area POS";
- euro 850 mila per debiti verso amministratori per emolumenti e rimborsi spese e sindaci per onorari arretrati;
- euro 13 mila per depositi cauzionali;
- euro 93 mila verso altri soggetti a vario titolo tra cui Dogana e Magistrato alle Acque.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2017 secondo area geografica evidenzia che la totalità dei debiti è di origine nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	17.049.290	17.049.290	14.828.295	31.877.585
Debiti verso fornitori	-	-	5.619.736	5.619.736
Debiti verso imprese controllate	-	-	29.400	29.400
Debiti verso controllanti	-	-	3.458	3.458
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	4.430	4.430
Debiti tributari	-	-	4.576.241	4.576.241
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	337.000	337.000
Altri debiti	-	-	1.680.927	1.680.927
Totale debiti	17.049.290	17.049.290	27.279.467	44.328.777

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dei debiti verso banche. Non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	22.439	(22.439)	-
Risconti passivi	7.951.097	(4.618.407)	3.332.690
Totale ratei e risconti passivi	7.973.536	(4.640.848)	3.332.690

La voce ratei passivi è composta da imposta di registro per euro 8 mila e da interessi passivi per i rimanenti euro 14 mila.

La voce risconti passivi è composta da affitti locali e aree N1 per euro 1.036 mila e dai contributi ministeriali e regionali per la parte rimanente di euro 2.297 mila.

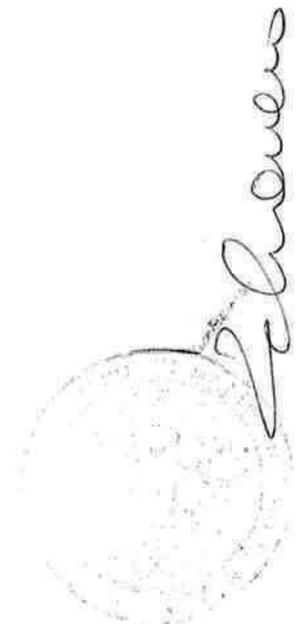
Nel corso dell'esercizio, in seguito alla riclassifica delle immobilizzazioni materiali a rimanenze finali dei beni oggetto di contributo in conto capitale, si è ritenuto di applicare il metodo diretto di contabilizzazione del contributo in conto capitale e portare perciò la quota residuale a riduzione del valore dei beni stessi.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione agli impegni significativi assunti dalla società e non esposti in calce allo Stato patrimoniale, indichiamo quanto segue:

- fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia del pagamento dei diritti doganali gravanti sul materiale ferroso in giacenza: Assicurazione Nadejda polizza 161503020000258 per euro 725 mila;

- fideiussione a favore della Eckart Italia S.r.l. a garanzia dell'esecuzione dell'attività di bonifica, del danno e del ripristino ambientale ovvero di messa in sicurezza dell'area ex Eckart: Coface-polizza n. 1740813 per euro 1.000 mila;
- fideiussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle acque - U.T. per l'inquinamento a garanzia del canone di concessione allo scarico dei reflui: Fata Assicurazioni polizza 5009022957466 per euro 4.560 mila;
- fideiussione a favore della Provincia di Venezia a garanzia dell'obbligo di bonifica dei suoli: Coface polizza n. 1891890 per euro 160 mila;
- fideiussione a favore del Comune di Venezia a garanzia della convenzione del piano di recupero ex Sava ed Alucentro: Zurich polizza n. 950 985 per euro 1.555 mila.



Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Affitti	1.089.009
Servizi intermodali	98.367
Pesatura container	20.103
Altri servizi condominiali	187.961
Totale	1.375.440

Nella seguente tabella si indica la suddivisione degli Altri ricavi:

Categoria	Valore esercizio corrente
Rimborsi di utenze	395.220
Rimborso spese di vigilanza	121.180
Rimborsi assicurativi	9.920
Contributi Ministeriale e Regionali	923.540
Altri ricavi	217.750
Totale	1.667.610

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando

la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella si indica la suddivisione dei Costi per servizi:

Categoria	Valore esercizio corrente
Consulenze legali, amministrative, tecniche e informatiche	197.117
Manutenzioni	185.009
Spese di vigilanza	162.300
Assicurazioni	153.925
Smaltimento rifiuti	235.164
Depurazione acque, analisi chimiche	55.563
Emolumenti amministratori e sindaci	96.082
Utenze energia, acqua, gas	403.532
Spese pulizie industriali	60.036
Spese telefoniche	11.254
Servizi vari	57.947
Totale	1.617.929

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce Altri proventi finanziari comprende euro 54 mila di interessi maturati nel 2017 in relazione alla stipula della Convenzione - Atto aggiuntivo - avvenuta il 27 dicembre 2002 con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la quale prevede che a fronte degli interventi ammessi a contributo (YA/423/98), pari a euro 12.950 mila, venga erogato un contributo, dal semestre successivo alla stipula e per quindici anni, pari a euro 19.425 mila; tali proventi finanziari se non incassati sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale tra i crediti verso il Ministero. La parte rimanente di euro 0,7 mila riguarda interessi attivi sui conti bancari.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	12.413
Altri	30.092
Totale	42.505

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

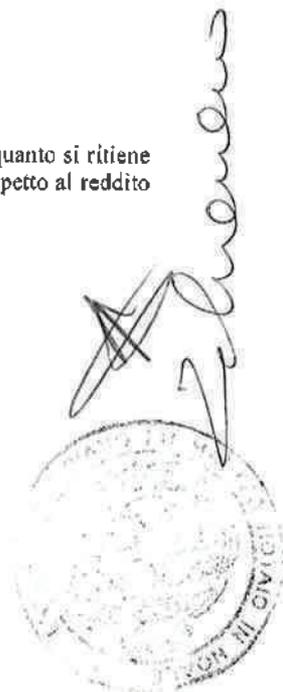
La società ha provveduto al calcolo delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

La società non ha accantonato imposte correnti non essendovi imponibile fiscale.

Imposte differite e anticipate

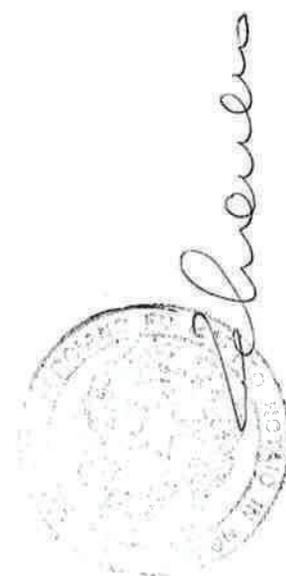
Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature is a circular stamp, likely a company seal, with some illegible text around its perimeter.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il Rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.



Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel 2017 è pari a 6 occupati suddivisi in 5 impiegati e 1 quadro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.000	21.082

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
4.400.000	13.288.000	4.400.000	13.288.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e pertanto non vengono evidenziate, ma sono state comunque dettagliate nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si espone quanto segue.

In data 27 febbraio 2018 presso il notaio Ernesto Marciano in Venezia-Mestre si è tenuta l'assemblea straordinaria di Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. che ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da Euro 50.000,00.= (cinquantamila virgola zero zero) a Euro 1.000.000,00.= (un milione virgola zero zero) e, quindi, per complessivi Euro 950.000,00.= (novecentocinquantamila virgola zero zero) a capitale sociale e con sovrapprezzo da riservarsi a Interporto e da liberarsi mediante conferimento di ramo di azienda di quest'ultima in conformità ai piani concordatari ed all'Accordo Quadro del 2 maggio 2017. L'atto prevedeva che la sottoscrizione e il conferimento del ramo di azienda produttivo di INTERPORTO in TIA fossero "sospensivamente condizionati alla assunzione, da parte dell'assemblea dei soci della società conferente, di una modifica del proprio oggetto sociale nella parte in cui viene escluso che la stessa possa esercitare, direttamente o attraverso la partecipazione in altre società, operazioni portuali e attività ad esse espressamente connesse". Allo scopo il giorno 13 marzo 2018 presso lo studio del notaio Ernesto Marciano, si è tenuta L'Assemblea Straordinaria dei Soci Interporto per la modifica dello Statuto della Società, per la parte riferita all'oggetto sociale, in modo che la stessa possa esercitare l'attività connesse alle operazioni portuali e così dare piena attuazione al conferimento del Ramo d'azienda su indicato.

L'atto di conferimento del Ramo d'azienda produttivo (con esclusione della parte immobiliare) è avvenuto in data 21 marzo 2018. Pertanto con l'efficacia della data di deposito al Registro Imprese, per gli effetti connessi a tale Atto, Interporto esercita ora l'attività di Direzione e Controllo della Società operativa TIA, in piena esecuzione del Piano concordatario.

Con riguardo alla cessione degli asset come previsto dal Piano concordatario la cui evoluzione del bando di gara pubblicato nel 2017 è stato oggetto di illustrazione nel paragrafo della Relazione sulla gestione in questo capitolo della Nota integrativa va evidenziato che in data 12 gennaio 2018 sono stati firmati i contratti preliminari tra Interporto (tra gli altri) e Orlean, che prevedevano, in particolare, una condizione risolutiva legata al mancato verificarsi di alcuni eventi con la definizione della data ultima per il closing al giorno 13 aprile 2018. Alla data del closing la società acquirente dava conto del fatto di non aver raggiunto l'accordo con un paio di istituti di credito e conseguentemente avveniva la risoluzione dei contratti preliminari.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.



Ernesto Marciano

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente 31/12/2015
Data dell'ultimo bilancio approvato		
B) Immobilizzazioni	7.325.413	46.875.651
C) Attivo circolante	32.871.743	19.767.778
D) Ratei e risconti attivi	-	745
Totale attivo	40.197.156	66.644.174
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.690.000	5.690.000
Riserve	(16.408.738)	(15.558.665)
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.138.214)	(540.676)
Totale patrimonio netto	(32.856.952)	(10.409.341)
B) Fondi per rischi e oneri	2.626.679	2.626.679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	679.459	680.989
D) Debiti	69.652.353	73.669.573
E) Ratei e risconti passivi	95.617	76.274
Totale passivo	40.197.156	66.644.174

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2016	Esercizio precedente 31/12/2015
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	(318.714)	13.585.016
B) Costi della produzione	2.708.421	16.158.680
C) Proventi e oneri finanziari	3.216	106.041
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.114.295)	1.926.947
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.138.214)	(540.676)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 13.538.849.

Inoltre, tenuto conto che la società viene a trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2447 del Codice Civile Vi invitiamo a prendere gli opportuni provvedimenti in merito alla riduzione del capitale sociale e alla sua messa in liquidazione come peraltro previsto dal piano concordatario omologato.

Nota integrativa, parte finale

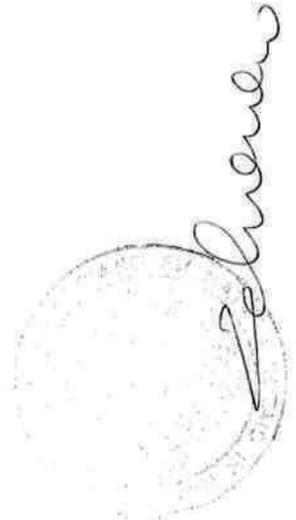
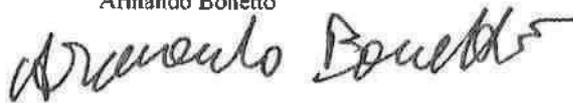
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia-Marghera, 19 ottobre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Armando Bonetto



INTERPORTO DI VENEZIA S.p.A.

Capitale sociale Euro 13.288.000,00 i.v.
 Sede in Venezia - Porto Marghera - Via dell'Elettricità n. 21
 Registro delle Imprese di Venezia - R.E.A. 226713
 Numero di iscrizione e Codice fiscale 02580160279
 Società soggetta a direzione e coordinamento di Centro Intermodale Adriatico S.r.l.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31.12.2017 riporta un risultato negativo pari a Euro 13.538.849.

Attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Vs. Società è esercitata da Centro Intermodale Adriatico S.r.l. in liquidazione e in concordato preventivo (CIA), società avente sede a Venezia-Marghera, Via dell'Elettricità, n. 21; Capitale Sociale deliberato euro 6.450.000, sottoscritto e versato per euro 5.690.000, numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Venezia, Codice Fiscale e partita IVA 02798000275, REA n. VE240874, a decorrere dal 22 ottobre 2013. Il relativo prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale e del Conto economico è inserito in Nota integrativa.

Descrizione delle attività aziendali

La Vs. società opera nel settore più propriamente immobiliare concedendo in locazione gli immobili siti nell'area portuale del porto di Marghera ad operatori specializzati nei servizi portuali e nella logistica.

Interporto di Venezia S.p.A. (di seguito Interporto) rappresenta una realtà unica nel settore; unico interporto italiano che opera nell'ambito portuale-marittimo, proprietario di beni aventi una caratteristica finalizzata a tale settore.

Interporto nasce dal progetto di riconversione di un precedente sito industriale all'interno del porto di Marghera in un centro per attività intermodali.

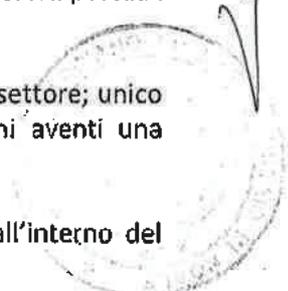
Andamento del settore

Con riguardo all'andamento del settore pare opportuno segnalare quello di appartenenza dell'affittuario principale TIA, società sorta nell'ambito dell'esecuzione del piano concordatario e beneficiaria del conferimento del ramo d'azienda di CIA, tenuto conto che, pur essendo la vostra una società di natura immobiliare, essa ha una stretta connessione sia con l'attività del locatario sia con il sito ove sono concentrati gli asset.

Anche il 2017 è stato un anno in gran parte positivo per il porto di Venezia; infatti, l'incremento del traffico rispetto al 2016, in termini di tonnellate, è del 3.4%; in questo contesto il risultato operativo della società TIA evidenzia un +5.4% rispetto al 2016.

La tendenza al miglioramento delle performances operative del porto di Venezia, come ha rilevato la Autorità di Sistema Portuale Alto Adriatico, è stata confermata anche per l'esercizio 2017, riportando la quantità di merci trattate, in termini di tonnellaggio, ai livelli di pre - crisi.

Manfredi



[Handwritten mark]

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio – il deposito della Piano e della Proposta concordataria – evoluzione prevedibile della gestione

Come noto la Vs. società ha depositato la domanda di Concordato preventivo in data 28 novembre 2013, e, all'esito positivo dell'adunanza di creditori del 15 luglio 2015, il Tribunale di Venezia ha omologato con provvedimento del 12 novembre 2015.

Tenuto conto dell'avvenuta omologa del piano concordatario di Interporto, in esecuzione dello stesso, si è proceduto al conferimento, la cui efficacia è avvenuta nel 2018, del ramo d'azienda Interporto in TIA, di cui si dirà più diffusamente in Nota integrativa tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In esecuzione dell'Accordo quadro sottoscritto fra le Interporto / CIA / TIA va rilevato che a maggio 2017 Interporto ha messo a disposizione di TIA a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale TIA un insieme di beni in denaro ed In natura.

In data 14 aprile 2017, il Commissario Giudiziale depositava presso il Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, una informativa nella quale riteneva che il ritardo nell'operazione di conferimento d'azienda ed il mancato incasso, sul conto della procedura, dei canoni di locazione contribuivano a compromettere il pagamento dei creditori privilegiati entro un anno dall'omologa (novembre 2016). Successivamente, in data 20 settembre 2017, Interporto, ritenendo che la citata relazione del Commissario Giudiziale fosse lesiva dei propri interessi, si costituiva per chiedere al Tribunale di Venezia la revoca/sostituzione dello stesso. Il Tribunale, con decreto del 31 ottobre 2017 rigettava l'istanza di revoca/sostituzione avanzata dalla società. Però, successivamente, in data 7 novembre 2017, il Tribunale, a seguito delle dimissioni presentate in data 3 novembre 2017 dal dott. Danilo Capone, nominava quale nuovo Commissario Giudiziale il dott. Piero De Bei.

Nel contesto dello sviluppo del ramo concordatario, è stato posto in vendita il complesso immobiliare di Interporto, ad opera dei liquidatori giudiziali, attraverso il portale www.GoBid.it con data dal 18 novembre 2016 fino al 25 gennaio 2017. L'asta non ha riscontrato l'interesse del mercato, tuttavia la attività dei liquidatori giudiziali è proseguita con la pubblicazione di un nuovo bando - invito a manifestare interesse (3 maggio 2017) pubblicato sul sito suddetto. Entro la scadenza, prevista a bando, del 13 maggio 2017, sono pervenute n. 5 manifestazioni di interesse, delle quali ne sono state ammesse n. 3, non presentando le altre i requisiti previsti a bando. Alla data del 30 settembre 2017, giungeva n.1 offerta irrevocabile, da parte della Società ORLEAN INVEST HOLDING LTD.

In sintesi l'offerta di ORLEAN prevedeva, per la parte riguardante Interporto, di:

(a) acquistare tutti i crediti ipotecari gravanti sui beni delle società Interporto di Venezia S.p.A. del valore nominale (comprensivo di interessi maturati e maturandi) pari ad Euro 24.056.651;

Fermo restando l'impegno di ORLEAN a rinunciare ai crediti ipotecari, a seguito del loro acquisto dai Creditori Ipotecari, il corrispettivo per l'acquisto di quanto indicato nel testo del bando, era indicato in Euro 20.500.000,00, di cui:

- 1) Euro 6.000.000,00 per l'acquisto della proprietà dei beni immobili e/o diritti attivi agli stessi pertinenti facenti capo alle società Interporto di Venezia S.p.A.;
- 2) Euro 7.000.000,00 (comprensivo del corrispettivo per l'acquisto del diritto di opzione di cui all'Invito a manifestare interesse) per l'acquisto dell'intera partecipazione che Interporto di Venezia S.p.A., verrebbe a detenere in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. a seguito del sopra richiamato conferimento di ramo d'azienda, o, in alternativa, qualora il conferimento per qualsiasi causa e ragione non dovesse verificarsi, per l'acquisto del medesimo ramo d'azienda.

A seguito degli adempimenti previsti dalle norme fallimentari, dopo i pareri degli organi della procedura, in data 6 novembre 2017 è stata indetta la gara avente a base l'offerta pervenuta da ORLEAN. La gara si è conclusa il giorno 27 novembre 2017 senza che siano arrivate nuove offerte irrevocabili e pertanto, i beni messi a gara sopra descritti sono stati definitivamente aggiudicati ad ORLEAN.

Sull'evoluzione della gara si rimanda a quanto descritto nei fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio in Nota integrativa.

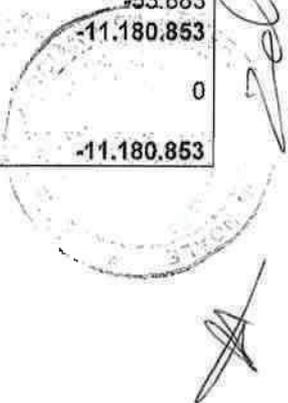
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio – i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2017 - Andamento della gestione

Principali dati economici

Il Conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (In Euro):

Dati economici	2017	2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.039.425	2.806.982	-567.557
Costi esterni	2.040.646	1.987.703	52.943
Valore aggiunto	-1.221	619.279	-620.500
Costo del lavoro	355.925	348.821	7.104
Margine operativo lordo	-357.146	270.458	-627.604
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	3.703.875	4.071.800	-367.925
Variazione rimanenze finali svalutazione beni immobili	10.453.010	0	10.453.010
Risultato operativo	-14.514.031	-3.801.342	-10.712.689
Proventi e oneri diversi	962.993	1.377.274	-414.281
Proventi e oneri finanziari	12.189	66.072	-53.883
Risultato ordinario prima delle imposte	-13.538.849	-2.357.996	-11.180.853
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto	-13.538.849	-2.357.996	-11.180.853

Sehara



A circular stamp is visible on the right side of the page, partially overlapping the table. Below the stamp, there is a handwritten signature.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (In Euro):

Dati patrimoniali	2017	2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	718.549	838.631	-120.082
Immobilizzazioni materiali nette	3.388.554	48.738.644	-45.350.090
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	444.519	444.519	0
Crediti immobilizzati	623.106	12.558	610.548
Capitale immobilizzato	5.174.728	50.034.352	-44.859.624
Rimanenze prodotti finiti	30.056.651	0	30.056.651
Crediti verso clienti	142.155	154.540	-12.385
Altri crediti	9.100.426	13.504.020	-4.403.594
Ratei e risconti attivi	32.908	67.122	-34.214
Attività d'esercizio a breve termine	39.332.140	13.725.682	25.606.458
Debiti verso fornitori	5.819.736	5.601.425	218.311
Debiti tributari e previdenziali	4.913.241	4.449.989	463.252
Altri debiti	1.718.215	2.258.322	-540.107
Ratei e risconti passivi	3.332.690	7.973.536	-4.640.846
Passività d'esercizio a breve termine	15.783.882	20.283.272	-4.499.390
Capitale d'esercizio netto	23.548.258	-6.557.590	30.105.848
Trattamento di fine rapporto	174.203	162.840	11.363
Passività di medio-lungo termine	174.203	162.840	11.363
Capitale investito	28.548.783	43.313.922	-14.765.139
Patrimonio netto	2.421.210	-11.117.639	13.538.849
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-1.356.221	-2.947.431	1.591.210
Posizione finanziaria netta a breve termine	-29.613.772	-29.248.852	-364.920
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-28.548.783	-43.313.922	14.765.139

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017, era la seguente (in Euro):

Dati finanziari	2017	2016	VARIAZIONE
Depositi bancari	902.385	862.440	39.945
Denaro e altri valori in cassa	5.207	4.569	638
Disponibilità liquide	907.592	867.009	40.583
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	30.521.364	30.115.861	405.503
Debiti finanziari a breve termine	30.521.364	30.115.861	405.503
Capitale d'esercizio netto	(29.613.772)	(29.248.852)	(364.920)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.356.221	2.947.431	(1.591.210)
Crediti finanziari	(623.106)	(12.558)	(610.548)
Passività a medio-lungo termine	(1.979.327)	(2.934.873)	955.546
Posizione finanziaria netta	(31.593.099)	(32.183.725)	590.626

Informazioni sul personale, l'ambiente e la sicurezza

Salute, Sicurezza e Ambiente

Nello sviluppo delle proprie attività di impresa, la società si è impegnata nella integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ambientali nelle operazioni commerciali/produktive e nei rapporti con le parti interessate.

Con la pratica di responsabilità sociale In azienda si sono prodotti, nell'esercizio 2017 effetti positivi, quali:

- sulle relazioni con i dipendenti e i collaboratori interni;
- sulla qualità dell'ambiente esterno e dell'ambito sociale di riferimento;
- sui rapporti con i propri clienti, i fornitori e con la comunità e le istituzioni locali.

I vantaggi riguardano il miglioramento dell'immagine a livello sociale e nei rapporti con gli altri portatori di interesse.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La società è soggetta al rispetto delle normative imposte dalla Legislazione vigente e quindi è soggetta alle regole relative alla salute e sicurezza sul luogo del lavoro, il che potrebbe comportare costi e oneri in caso di mancato adempimento.

Oltre ad un costante aggiornamento sulle nuove norme regolatrici, Interporto provvede a diffondere la cultura aziendale della sicurezza anche se, non vi sono particolari esigenze ed aree rilevanti che coinvolgono questa tematica tenuto conto che i dipendenti ricoprono solamente ruoli di natura impiegatizia.

Con il perfezionamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. la società non dispone più di alcun dipendente.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla società è stata inflitta una sanzione di euro 6.500 dopo un sopralluogo effettuato dalla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, il 26 novembre 2016, a causa della persistenza in area "ex Eckart" di cumuli di materiali provenienti da scavi per la realizzazione di capannoni e ristrutturazione di piazzali, a cui si sono aggiunti prodotti derivanti dalla attività di spazzamento, effettuati nel passato. Constatato che la attività di smaltimento era in corso, la sanzione comminata è stata calcolata al minimo dell'importo ed è stato concesso il termine fino all'inizio di marzo del 2017 per completare i lavori, che sono stati regolarmente conclusi.

Interporto di Venezia S.p.A. affronta e gestisce le problematiche ambientali e di sicurezza facendo attenzione all'affidabilità dei propri collaboratori anche attraverso coperture assicurative, mantenendo un sistematico confronto con il contesto sociale e di rappresentanza sindacale dei lavoratori.

Documento programmatico sulla sicurezza

In riferimento a quanto previsto dall'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, la società rispetta puntualmente tutte le prescrizioni contenute nel D.Lgs. 196/2003. Il personale interno, addetto al trattamento, è stato impegnato in processi continui di formazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non risultano intraprese attività di ricerca e sviluppo.

Descrizione dei principali rischi e incertezze – ex art. 2428 Codice Civile

Premessa

In premessa ricordiamo, come noto, che la manovra concordataria sopracitata di Interporto rientra in un contesto di manovre concordatarie omologate, e unite in un accordo quadro, riferite a più Società del Gruppo di riferimento e pertanto il soddisfacimento complessivo dei creditori di Interporto è legato al buon esito delle azioni previste nei piani concordatari delle singole società. Pertanto le valutazioni degli Amministratori sul bilancio di Interporto con specifico riferimento

all'incassabilità dei rilevanti crediti verso le società del Gruppo considerano il buon esito delle azioni citate. Inoltre nel contesto in cui si trova Interporto ossia di procedura concorsuale con componente liquidatoria prevalente esistono obiettive incertezze, insite di un contesto liquidatorio, in relazione alla realizzazione dell'attivo immobiliare così come previsto dalla manovra ed ai valori indicati in bilancio ed all'insorgenza di eventuali altri oneri correlati.

Di seguito viene proposta un'analisi ed una valutazione qualitativa delle singole aree di rischio che hanno coinvolto l'azienda.

Tale attività ha un duplice scopo: delineare un quadro complessivo del livello di rischio che ha caratterizzato la società nel 2017, e descrivere contestualmente le azioni intraprese dai vertici aziendali nel corso dell'anno, o in previsione del 2018, al fine di mitigare il rischio. Le strategie descritte sono frutto di una valutazione condivisa e sono funzionali alla natura del rischio stesso.

Si identificano le seguenti principali tipologie di rischi e incertezze che possono gravare sul futuro andamento della gestione e sul conseguimento degli obiettivi aziendali:

- a) rischi di mercato, connessi a variazioni dei prezzi, dei cambi, della concorrenza, dei tassi di interesse, e altri;
- b) rischi di credito in relazione ai normali rapporti con i clienti;
- c) rischi di liquidità, connessi alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti e rischio di variazione dei flussi finanziari;
- d) rischi connessi a contenziosi civili e fiscali;
- e) rischi di reputazione.

Dell'elencazione sopra esposta il rischio/incertezza principale è rappresentato dalla voce sub a), in considerazione soprattutto all'attività dell'affittuario che consente alla società il grado di mantenimento della posizione di reddito, e conseguentemente il quadro macroeconomico di riferimento caratterizzato da un elevato grado di incertezza e notevoli difficoltà nell'operare previsioni.

Non vanno comunque sottovalutati i rischi connessi al credito, alla disponibilità di risorse finanziarie, alle immobilizzazioni iscritte in bilancio e i rischi connessi alla reputazione.

A) Rischio di mercato/prezzo

Pur in presenza di un moderato trend di sviluppo dei traffici marittimi, l'azienda è esposta a maggiori rischi dovuti all'instabilità dei principali mercati di riferimento. Per affrontare consapevolmente i rischi derivanti dall'aumentata competitività del settore, l'azienda a partire dall'esercizio 2016 ha portato avanti la seguente principale strategia (come indicato nel Piano concordatario):

- una riduzione del canone di locazione con l'affittuario CIA, ora TIA, correlato ad un importo fisso di euro 70.000 mensili e un ammontare variabile correlato al raggiungimento di positivi risultati economici (Ebitda) al netto degli eventuali investimenti in capex che consentono di mantenere efficiente la propria struttura di asset, che consente, da un lato flussi di cassa certi e dall'altro processi di investimento e manutentivi adeguati.

B) Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività della società con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela.

C) Rischio di liquidità e dei flussi finanziari

Il rischio di liquidità nella sua normalità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a

condizioni economiche di mercato, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società e sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Tenuto conto che la società non ha accesso al credito bancario a causa della sua situazione di crisi sfociata nel 2013 in una domanda di concordato preventivo il fattore principale che determina la situazione di liquidità della società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative.

La società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita.

D) Rischi connessi a contenziosi civili e fiscali

Tra le controversie in corso si rilevano le seguenti:

** Impugnazione omologa Interporto*

Avverso il decreto con il quale il Tribunale di Venezia ha omologato il concordato preventivo proposto da Interporto hanno proposto reclamo i soci signori Tiziano Rossi e Massimo Rossi.

La Corte di Appello di Venezia ha rigettato il reclamo e dopo essere stato proposto ricorso in Cassazione la parte attrice ha depositato la rinuncia e tale procedimento si è estinto.

** Causa risoluzione Concordato promossa da FrigoVenice S.r.l.*

Con istanza ex Art. 186 L.Fall. depositata il 31.07.2017, FrigoVenice S.r.l. chiedeva la risoluzione del Concordato preventivo di INTERPORTO, motivando con "il gravissimo pregiudizio creato ai creditori concordatari" asseritamente determinato dal mancato rispetto del Piano. Il Tribunale di Venezia, sia in primo grado che in appello, ha rigettato l'istanza. Pende tuttora il ricorso proposto da FrigoVenice S.r.l. in Cassazione.

** Azione di risarcimento danni nei confronti di FrigoVenice S.r.l. e dei Fratelli Rossi*

Con atto di citazione notificato in data 9.11.2016 Interporto ed i liquidatori giudiziali hanno convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Venezia FrigoVenice S.r.l. ed i soci signori Tiziano e Massimo Rossi, chiedendo il risarcimento del danno fondato sulla vendita avvenuta nel 2011 di un immobile (c.d. "Magazzino del freddo") ad un prezzo notevolmente inferiore rispetto all'effettivo valore di mercato dell'immobile. Il contenzioso è ancora in corso di dibattimento.

E) Rischio di reputazione

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per un'impresa in quanto viene intesa come "licenza di operare". Per questo, come tutte le società, l'impresa può essere esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato, rappresentando un pericolo significativo per il mantenimento dei contratti esistenti e l'acquisizione di nuovi contratti.

La società si è, soprattutto a decorrere dall'avvio della procedura concordataria, mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e si è impegnata in una costante azione di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti, al livello di soddisfazione percepita e alla sicurezza del servizio), sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

Sedi secondarie

La società ha sede legale a Venezia-Marghera (Ve), Via dell'Elettricità, n. 21.

La società non possiede sedi secondarie.

Contenuto minimo ex art. 2428 del Codice Civile

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428, comma 3, numeri 3 e 4, del Codice Civile, occorre rilevare che in bilancio non compare la voce "azioni proprie" o "quote o azioni di società controllanti".

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati importanti interventi ed investimenti affinché le strutture ed impianti di Interporto siano nelle condizioni di esercizio previste dalle norme correnti relative alla sicurezza ed alle condizioni ambientali, tenuto conto del lungo periodo di abbandono che aveva prodotto compromissioni non secondarie dell'intero patrimonio costituito da infrastrutture, edifici e piazzali.

In sintesi a partire dal secondo semestre del 2015 e sino a tutto il 2017 sono stati effettuati interventi sia direttamente da Interporto sia da TIA, dati gli obblighi previsti nel contratto di affitto che co-obbliga le due società. Tali interventi si possono riassumere in:

- Manutenzione straordinaria Silos;
- Ripristino delle condizioni di sicurezza di viabilità e recinzioni;
- Messa a norma e rifacimento di cabine elettriche e quadri Enel;
- Installazione di nuovi contatori;
- Integrazione dell'impianto di videosorveglianza;
- Spostamento della cabina n° 6 nel Silo n° 5 a causa di cedimento strutturale (attività ancora in corso);
- Verifiche statiche e certificato di agibilità degli edifici;
- Interventi di monitoraggio previsti dal decreto VIA nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'Ambiente;
- Costruzione di nuovi piazzali per il deposito merci (effettuata da TIA su beni di Interporto);
- Interventi per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi generale di Interporto;
- Smaltimento di manufatti in eternit (effettuato da TIA);
- Smaltimento di parte di cumuli di rifiuti e terre di spazzamento da anni giacenti in varie aree di Interporto (con l'intervento significativo fatto da TIA);
- Interventi di ripristino delle vasche di prima pioggia, rifacimento di linee fognarie compromesse, installazione di campionatore e misuratori di portata Veritas;
- Completamento e certificazione dei piani di bonifica di Interporto e dell'area ex Eckart.

In assenza di suddetti interventi non avrebbe potuto essere dispiegata la normale attività produttiva di Interporto e, di conseguenza, di TIA con l'effetto del persistere di un grave stato di compromissione strutturale.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 2, del Codice Civile vengono di seguito indicati i rapporti commerciali e finanziari in essere al 31 dicembre 2017:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
C.I.A. S.r.l.	-	300	5.292.844	3.458	550	-
T.I.A. S.r.l.	-	610.000	2.608.851	29.400	1.148.040	2.014
SONORA S.r.l.	-	-	992	4.430	250	-

NORD EST LOGISTICA S.r.l.	-	-	6.881	-	-	-
ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI S.P.A.	-	-	-	12.498	-	7.400

Utilizzo del maggior termine

Il bilancio viene sottoposto all'approvazione degli azionisti oltre il maggior termine previsto dall'art. 2364, 1° comma, del Codice Civile e dall'art. 8 dello statuto sociale in considerazione dell'intensa attività occorsa per dare esecuzione al Piano concordatario ed in particolare il conferimento del ramo d'azienda produttivo in Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. e l'operazione di cessione degli asset alla società aggiudicataria del bando di gara. Inoltre, hanno contribuito a ritardare la convocazione dell'Assemblea dei soci altri due elementi di particolare rilievo, da un lato l'aver esternalizzato i servizi amministrativi della Società Interporto di Venezia S.p.a. non disponendo più di personale dipendente a seguito dell'intervenuto conferimento in TIA; dall'altro l'aver commissionato una perizia di stima del compendio immobiliare finalizzata alla verifica della congruità dei valori espressi in bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Venezia-Marghera, 19 ottobre 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ARMANDO BONETTO

Armando Bonetto

[Handwritten signature]

[Circular stamp]

[Handwritten signature]

INTERPORTO DI VENEZIA SPA.

Capitale Sociale € 13.288.000 i.v..
Sede legale: Venezia - P. Marghera (VE) - V. dell'Elettricità N. 21
REG. imprese VE REA 226713
Cod. Fisc. P. Iva 02580160279
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di C.I.A. S.r.l.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

riferiamo in merito al nostro operato per l'esercizio 2017.

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto dall'organo amministrativo con osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ci è stato trasmesso unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio al Rendiconto Finanziario ed alla Relazione sulla Gestione, in data 19 ottobre 2018, avendo l'organo amministrativo deliberato per ultimo in data 24. luglio 2018 l'utilizzo di un ulteriore maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ai fini della approvazione del bilancio.

Le ragioni della dilazione risultano ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione e dovranno essere esplicitamente approvate dai soci.

B) Resoconto dell'attività di vigilanza condotta,

ex art. 2429, co. 2, codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene precisato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

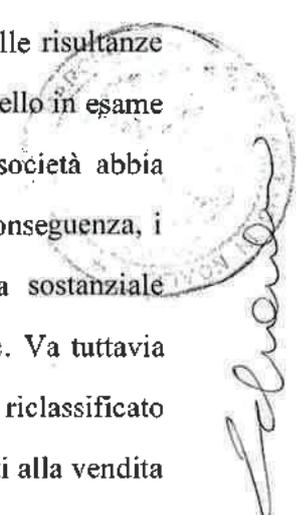
È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Solo nell'esercizio 2018 sono intervenuti mutamenti in esecuzione del piano concordatario.
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati nel corso del 2017, ma modificate a partire dal mese di marzo 2018 a seguito dell'esternalizzazione dei servizi amministrativi al "service" a TIA s.r.l.;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. Va tuttavia rilevato che il compendio immobiliare – nel corrente esercizio – è stato riclassificato nell'attivo circolante alla voce Rimanenze, in quanto detti beni sono destinati alla vendita non solo per la previsione del piano concordatario, bensì sulla base di concreti presupposti per la loro cessione (offerta di acquisto Orlean).

Il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di prudenza e di corretta esposizione dei valori di bilancio, ha ritenuto opportuno commissionare una perizia estimativa del compendio immobiliare affidata all'ing. Paolo Ardizzon. Il risultato dell'elaborato peritale ha evidenziato due valori:

- un valore reale (costo di ricostruzione dei beni tenendo conto della loro vetustà) ;
- nonché un valore di mercato, quale espressione del valore reale rettificato da coefficienti di abbattimento derivanti dalle dimensioni del compendio e dalla impossibilità di una vendita frazionata, in ossequio al piano concordatario.

L'organo amministrativo, nel rispetto dei principi contabili, ha indicato quale valore rappresentativo del compendio, il valore di mercato, peraltro sostanzialmente coincidente con l'offerta Orlean.

A circular stamp is visible on the right side of the page, partially overlapping the text. Below the stamp, there is a handwritten signature in black ink.A handwritten mark or signature is located at the bottom right corner of the page.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso del 2017 sono state regolarmente tenute n. 7 riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

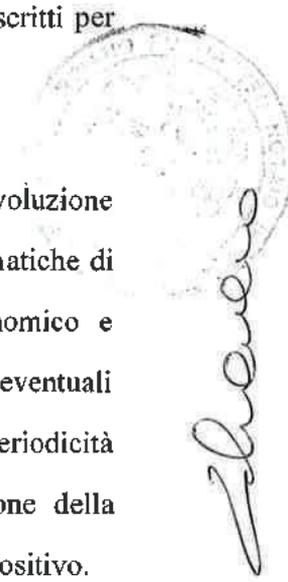
Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività esercitata dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti costanti confronti con il consiglio di amministrazione della società su argomenti di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha partecipato, nel corso dell'esercizio 2017, a n. 1 Assemblee degli azionisti ed a n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e impiegati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

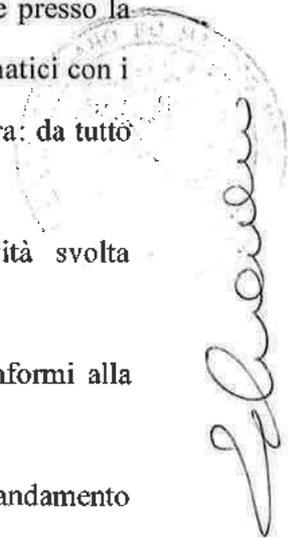


- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente della società con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione, nonché con gli organi della procedura: da tutto quanto sopra deriva, nella sostanza e nella forma, il rispetto della citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

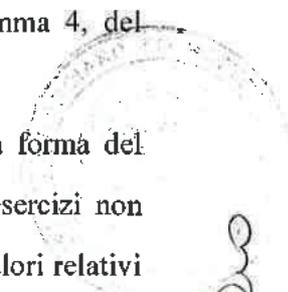
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto il rendiconto finanziario, e la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al



Handwritten signature

Handwritten mark

disposto dell'art. 2426 c.c., fatta eccezione per la posta rappresentativa del compendio immobiliare, come in precedenza evidenziato;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non ci sono strumenti finanziari derivati e conseguentemente non vi è stata la necessità di fornire in nota integrativa informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.;
- come evidenziato nella relazione sulla gestione (cfr. pag. 3), il conto economico riclassificato evidenzia un margine operativo lordo negativo, che di fatto è di segno opposto rispetto all'esercizio precedente. Anche lo Stato Patrimoniale riclassificato (cfr. pag. 4), evidenzia uno squilibrio finanziario a breve termine. Entrambi questi elementi fanno venir meno il presupposto della c.d. "continuità aziendale";
- La perdita conseguita nell'esercizio, avendo completamente eroso il capitale sociale, ha imposto all'Organo Amministrativo di sottoporre all'Assemblea dei Soci una specifica relazione sulla situazione patrimoniale della Società, ad



integrazione della Relazione sulla Gestione. La relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 2447, pone a confronto le risultanze dell'esercizio 2017 con la situazione intermedia - licenziata dall'Organo Amministrativo - alla data del 30 settembre 2018. Nel merito, il Collegio Sindacale, condividendo quanto illustrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 c.c. da parte del C.d.A. - in particolar modo nella relazione sulla gestione - ha potuto constatare che la perdita patita nell'esercizio 2017 è completamente ascrivibile alle svalutazioni del compendio immobiliare, dei crediti ed agli ammortamenti. Relativamente alla situazione economica e finanziario /patrimoniale riferita al 30 settembre 2018 il Collegio Sindacale condivide le conclusioni esposte dall'Organo Amministrativo in merito al venir meno del presupposto di "continuità aziendale" come peraltro già esposto nel precedente paragrafo della presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione di riportare a nuovo la perdita patita nell'esercizio 2017, nonché all'invito di messa in liquidazione della Società - come peraltro previsto dal piano concordatario omologato - il collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere € - 13.538.849

I risultati della revisione legale del bilancio si evincono dalla relazione redatta dalla società di revisione Reconvi S.r.l., ai quali si rinvia; invitando nel contempo i Soci alla lettura della medesima relazione, con particolare riferimento al paragrafo "Richiami d'informativa".

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella Nota Integrativa, inoltre non può non rilevare l'esistenza di obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo immobiliare dovute a fattori esterni, legati alla



situazione del mercato ed a fattori interni derivanti dal realizzo dei crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti della Società controllante e delle Società partecipate.

Venezia, 05 Novembre 2018

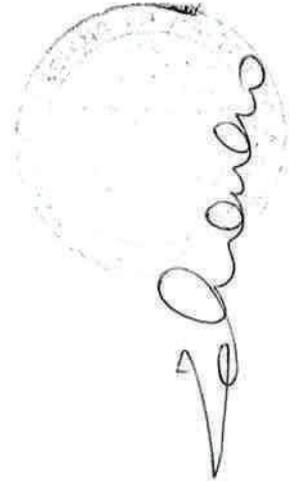
Il Collegio Sindacale

Renato Zaffalon _____

Enrico De Sordi _____

Flavio Zamengo _____

F.to Il Collegio sindacale

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Zaffalon', located to the right of the first signature line.A circular stamp with illegible text inside, and a handwritten signature in black ink, appearing to be 'Zamengo', written vertically to the right of the stamp.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Interporto S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Interporto S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Interporto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti punti, evidenziati in nota integrativa e nella relazione sulla gestione di Interporto S.p.A..

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, la Società ha presentato il 28 novembre 2013 domanda di concordato preventivo ex art. 161, 6° comma L.F. La manovra concordataria (di seguito anche Manovra) della Società si inserisce nel più ampio contesto del risanamento di una serie di società appartenenti al cosiddetto "Gruppo De Vecchi" (di seguito anche Gruppo). Nel mese di novembre 2015 il Tribunale di Venezia ha omologato il concordato preventivo proposto da Interporto di Venezia S.p.A. e i concordati delle altre società del Gruppo.

Elvira

[Signature]

Come previsto dalla manovra concordataria, la procedura concorsuale di Interporto si qualificava in una componente liquidatoria affiancata ad una componente di continuità aziendale, ex art.186 bis L.F., la cui funzione era proprio quella di valorizzare il compendio infrastrutturale. La componente di continuità aziendale, a seguito dell'avvenuto conferimento nella società Terminal Intermodale Adriatico S.r.l. del ramo di azienda produttivo di Interporto così come previsto nella Manovra, nei primi mesi del 2018, ed a seguito di un bilancio 2017 con patrimonio netto negativo, cosa che configura la fattispecie prevista dall'art.2447 del Cod. Civ., è venuta meno. In tale contesto si è determinata una situazione in cui nella sostanza, la Società non può avere obiettivi diversi dalla mera realizzazione dell'attivo. Per tali motivi gli Amministratori hanno deliberato di valutare la messa in liquidazione della Società ed in attesa di una delibera dei soci, hanno predisposto il bilancio con i criteri previsti da OIC nr. 11 con riferimento ad una imminente liquidazione.

Nel contesto in cui si trova Interporto ossia di procedura concorsuale con componente liquidatoria prevalente esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo così come previsto dalla manovra ed ai valori indicati in bilancio ed all'insorgenza di eventuali altri oneri correlati. In particolare, con specifico riferimento alla recuperabilità di crediti verso le società del Gruppo, evidenziamo che la stessa è subordinata al buon esito delle azioni previste nei piani concordatari delle singole società.

Come più ampiamente spiegato in nota integrativa nel bilancio di Interporto S.p.A. al 31 dicembre 2017 parte rilevante del compendio immobiliare è stato riclassificato tra le rimanenze in quanto destinato alla vendita ed il suo valore è stato adeguato al presunto valore di realizzo.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. Below the signature, there is a faint circular stamp, likely an official seal or logo, which is partially obscured by the signature and the page's edge.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Interporto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

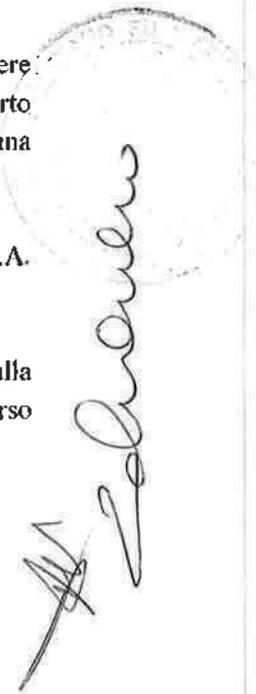
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

RECONVI S.r.l.


Massimo Corsetti
Socio



Monteviale (VI), 31 ottobre 2018